

3. Estensione del territorio Dalmata.

La denominazione « Dalmazia » non è stata, nel corso dei tempi, applicata ad una stessa estensione di territorio (1). Sulla delimitazione politica e naturale non sono stati d'accordo nè antichi nè moderni scrittori e cartografi (2).

Dal punto di vista antropogeografico, vale a dire tenendo conto della linea della massime altezze (linea dei massimi ostacoli) coincidenti con l'inizio di un diverso comportamento morfologico, e del complesso delle comunicazioni interne, che mette in rapporto tra di loro aggregati umani aventi comunanza di occupazione di interessi, dell'insieme dei fenomeni climato botanici e faunistici, che quelle occupazioni in parte determinano, da questo complesso punto di vista la denominazione Dalmazia, — benchè tal nome sia stato ufficialmente abolito

(1) STRABONE : *Geografica* - L. VII, C. V, fa incominciare la Dalmazia da Traù che spettava alla Liburnia, e la fa terminare al Narenta. « Seguono quaranta città Liburniche, tra cui alcune notissime, come Issa, Tragurio, fondato dagli Issani, poi la regione marittima de' Dalmati, e la loro città marinara, Salona, ... Segue il fiume Naro e i Daorizi, gli Ardiei, i Pleri, che sono presso di quelli ».

Claudio Tolomeo (*Descript. V. Tabulae*, L. II, pag. 17), fa di Scardona l'ultima città liburnica, e fa terminare la Dalmazia ad una linea che va dal Monte Scardo (Sciar Planina), ad un punto immediatamente a Sud della foce del Drin.

I confini della Dalmazia Augustea erano tracciati dalla foce dell'Arsia sino a Nord del Nevoso ; di qui volgevano ad Est, raggiungevano le sorgenti della Culpa e si spingevano sino alla confluenza della Sava col Danubio ; di qui, facendo un angolo ottuso, aperto verso SO., conglobavano quasi tutta la Serbia storica e si chiudevano a Sud lungo la linea approssimativa Kustendil-Uskun-San Giovanni di Medua.

GIOVANNI LUCIO (*De Regno Dalmatiae et Croatiae* - Libri VI ; Amstelodami, apud Joannem Blaev, LXVI, pag. 36), adduce un passo di Procopio (*De Bello Gothico*, I), dal quale arguisce che la Dalmazia dopo Giustiniano incominciò ad essere distinta dall'Illirico, senza però dare una indicazione meno generica di confini. È noto però, che dopo la riconquista di Giustiniano la Dalmazia faceva parte della *Paefectura Italiciana*, e i suoi confini correvano a un dipresso lungo i